

S. J. Komanapalli

**Cosa sta dicendo Dio alla Chiesa in questo periodo di  
pandemia?**

**Un approccio pastorale**

*Miei cari fratelli e sorelle,*

*Grazia e pace a tutti voi. È davvero un privilegio poter condividere alcune riflessioni e osservazioni su questo argomento.*

*In questo periodo di crisi causata dal Covid-19, prego affinché voi, le vostre famiglie e le vostre comunità stiate bene.*

*Recentemente, alcuni pastori mi hanno chiesto quale fosse la mia opinione sull'attuale pandemia. Tra le domande che mi sono state poste figuravano: come vedo ciò che sta accadendo? Quali sono le implicazioni per la Chiesa? Quali sono alcune applicazioni pratiche per il pastore locale?*

**Quadro di riferimento**

- 1) Non credo che stiamo vivendo un periodo di castigo divino. Se così fosse, sarebbe la fine del mondo. D'altra parte, nulla accade senza che Lui lo permetta. Questo è già accaduto in passato, in occasione di precedenti pandemie. La crescita demografica, l'inquinamento, l'igiene o la mancanza di igiene, la povertà: tutto contribuisce alla diffusione delle malattie e, a un certo punto, qualcosa muta e provoca un'epidemia.
- 2) Credo che Dio stia usando questo periodo per dare una svolta a molte cose, specialmente nella Chiesa.
- 3) Dio sta eliminando alcuni degli ornamenti accumulati dalla Chiesa, quelli che hanno spostato l'attenzione più sugli eventi e sui luoghi che sulla vera adorazione del Creatore.
  - a) Isaia 17:7-8 *L'uomo avrà rispetto per il Santo.* Amiamo il nostro Creatore, ma spesso quell'amore si basa su ciò che ci aspettiamo o immaginiamo di Lui. Il rispetto nasce quando Lo vediamo per quello che è e ci affidiamo a Lui. La Chiesa ha cercato di plasmare Cristo a propria immagine per amore, ma deve imparare ad amarlo per quello che è, per rispetto. Dobbiamo tornare al luogo di adorazione in *Spirito e Verità* (Giovanni 4:24).

- b) Mentre il mondo si ferma, senza trovare risposte, Dio ci ricorda che è Lui il nostro guaritore, sia che si tratti di una guarigione istantanea o miracolosa, sia che avvenga attraverso la scienza medica (Geremia 33:6).
  - c) Man mano che le nostre fonti di reddito diminuiscono o vengono meno, Dio ci ricorda che è Lui a provvedere a noi e che dobbiamo riporre la nostra fiducia in Lui (Genesi 22:14).
- 4) Dio sta utilizzando questo periodo di isolamento per ricostruire l'altare personale e quello familiare. Ci siamo concentrati così tanto sull'altare della chiesa (pubblico) da aver perso di vista il significato fondamentale dell'altare individuale e di quello familiare.
- 5) Questo nuovo inizio getterà le basi per un risveglio spirituale a livello mondiale.

La realtà della situazione sta nel fatto che non abbiamo mai percorso questa strada. Tuttavia, questo ci indica anche la direzione da seguire per prima cosa. Il Signore, attraverso Giosuè in Giosuè 3:4, ci ha esortato a seguire l'Arca «affinché tu conosca la via da percorrere, poiché non hai mai percorso questa strada prima d'ora». Dobbiamo cercare la Sua guida e il Suo orientamento.

Per noi uomini e donne di Dio, ciò ci pone di fronte a un dilemma particolare, poiché dobbiamo accettare sia ciò che conosciamo sia ciò che non conosciamo. Non dobbiamo temere di dissentire dalla scienza, né affrettarci a trarre conclusioni o ad accettare teorie complottistiche (Isaia 8:11-12). Dobbiamo essere uomini e donne che placano le paure delle persone e le conducono al Dio che è ancora sovrano e ha il controllo. Dobbiamo portare conforto, incoraggiamento e speranza. Questo è particolarmente importante per coloro che soffrono di problemi di salute mentale. La scienza è un dono di Dio e non dobbiamo temerla, ma usarla a beneficio del nostro popolo.

Il Signore sta chiamando la sua Chiesa a essere ancora una volta la sua voce (Isaia 40:1). Ad essere la voce della calma, della guarigione, del conforto, della speranza, dell'incoraggiamento, della salvezza e della liberazione. Non per alimentare la paura, ma per proclamare la presenza di Dio.

### **Applicazioni pratiche**

- 1) Mostrate alle persone che la nostra speranza è in Cristo. Riconoscete che la loro preoccupazione o paura è legittima e normale in momenti come questi. Tuttavia, mostrate loro che quando riponiamo la nostra fiducia in Cristo, siamo vincitori.

***Predica Cristo!***  
***Nella disperazione — predica la speranza***  
***In mezzo alla paura — predica il coraggio***  
***Nella malattia — predica la guarigione***  
***Nel lutto — predica consolazione***  
***In pericolo — invoca protezione***  
***In preda al panico e all'ansia — infondi calma e serenità***  
***Predica Gesù!***

- 2) Non temiamo di ammettere che non abbiamo tutte le risposte; tuttavia, confidiamo nel fatto che Dio le abbia tutte (Salmo 95, 6-7).
- 3) Ammettiamo che stiamo attraversando un periodo difficile, ma proprio come abbiamo superato le difficoltà in passato, Dio ci guiderà anche questa volta. Invitiamo le persone a stilare un elenco delle vittorie ottenute nella loro vita.
- 4) Cerchiamo di essere pratici e di seguire le indicazioni relative alla vita quotidiana nel rispetto dei protocolli sanitari, delle direttive governative e così via. Informiamo la gente su questi aspetti.
- 5) Allontaniamo le persone dalle teorie del complotto e dalle storie che alimentano la paura e l'inquietudine. Indirizziamole verso la Parola di Dio.
- 6) Incoraggiamo la nostra gente a diventare parte della soluzione, sia sostenendosi a vicenda, sia fornendo risorse, cibo, ecc. Più persone partecipano, meno si sentiranno impotenti.
- 7) Proviamo nuove tecnologie e strategie per portare il Vangelo a tutti. Questo è il momento giusto per sperimentare cose nuove che potranno essere utilizzate in chiesa in futuro, quando tutto tornerà alla normalità. Usiamo la tecnologia per rimanere in contatto e comunicare con i membri della comunità.
- 8) Non cerchiamo di essere il pastore o il guida di tutti. Guida coloro che sei stato chiamato a guidare. Lascia che siano gli altri a guidare i propri greggi. Non lasciarti coinvolgere da polemiche o critiche riguardanti la tradizione del rito di adorazione, il battesimo o la Santa Cena.
- 9) Sfruttiamo questo momento per rafforzare la famiglia. Godiamoci il processo di ricostruzione dei rapporti e coltiviali in vista del futuro.

**«Restiamo saldi, restiamo fedeli e siamo coraggiosi.»**

**«Supereremo questa situazione insieme.»**

*S. J. Komanapalli*

Testo tradotto con DeepL Translate